

FASC. 21.3.2/ 3/2016

Bologna, 7/03/2016

**DETERMINAZIONE  
CON IMPEGNO DI SPESA N. 2/2016**

OGGETTO: costituzione del fondo cassa economale - **ANNO 2016**

**LA DIRETTRICE DELL'ISTITUZIONE "G.F. Minguzzi" <sup>1</sup>**

**Decisione:**

1. **autorizza** la costituzione di un fondo cassa economale di € 1.000,00 al fine di garantire il regolare funzionamento del servizio assicurando il pagamento delle spese minute e urgenti che si rendono necessarie durante l'esercizio finanziario 2016;
2. **assume** l'impegno di spesa n. 3/16 pari ad € 1.000,00 ai fini della costituzione del Fondo cassa economale gestito dall'Economo dell'Istituzione Minguzzi quale costituzione dell'anticipazione di cassa anno 2016 al Capitolo \_\_99 03 001\_(PF U 7.01.99.03) "anticipazione di fondi per il servizio economato";
3. **liquida** la somma indicata nella misura di € 1.000,00 mediante emissione di mandato, anche per frazioni della cifra sopra indicata, a favore dell'Economo per garantire il regolare funzionamento del servizio di cassa economale, con imputazione all'impegno assunto al punto 2) del presente dispositivo;
4. **dà atto** che l'Economo periodicamente predisporrà il rendiconto delle somme spese attingendo dal fondo di anticipazione corredato dei relativi documenti giustificativi;
5. **informa** che la registrazione è avvenuta nel rispetto dei principi contabili di cui al Decreto Legislativo del 23/06/2011 n. 118, così come modificato dal D.Lgs. 126/2014;

---

<sup>1</sup> Visti:

- l'art. 19 lett. h) del Regolamento dell'Istituzione "G.F. Minguzzi", che attribuisce alla Direttore il compito di stipulare contratti;
- D. Lgs. n. 165/01, così come modificato dalla legge n. 248/06 (Decreto Bersani), ed in particolare l'art. 4 che ha ribadito il principio di separazione delle competenze fra gli organi istituzionali e gli organi gestionali stabilendo che gli atti di gestione spettano ai dirigenti;
- il D. lgs. 267/00 e successive modifiche e integrazioni, in specifico l'art. 107. Funzioni e responsabilità della dirigenza;
- **art. 39 dello statuto della Città metropolitana di Bologna;**

6. **dà atto** che si provvederà agli adempimenti richiesti dalla normativa vigente in materia di trasparenza nella pubblica amministrazione<sup>2</sup>;

**Motivazioni:**

L'Istituzione è dotata di un Regolamento di cassa economale che disciplina il suo funzionamento, adibita al pagamento di piccole e minute spese.

Detto Regolamento prevede<sup>3</sup> che la gestione della cassa economale sia affidata a un dipendente dell'Amministrazione il quale eserciterà la propria attività di cassiere nel rispetto delle norme di legge statali e regionali, nonché dello statuto e dei regolamenti provinciali<sup>4</sup>.

Nello specifico l'Economo per ogni introito e ogni pagamento verificherà la regolarità, anche fiscale, dei titoli e dei documenti di entrata e di spesa.

All'inizio di ogni anno, per garantire il regolare funzionamento del servizio di cassa economale, viene disposto a favore dell'economo un'anticipazione di euro 1.000,00, pari al presunto fabbisogno annuale, al fine di garantire il pagamento delle spese minute e urgenti che si rendono necessarie durante l'attuale esercizio finanziario.

La costituzione di tale fondo è autorizzata con la presente determinazione e sarà corrisposto con mandato di anticipazione a favore dell'Economo dell'Istituzione sull'apposito capitolo \_\_99 03 001\_ (PF U 7.01.99.03.000) del Bilancio pluriennale dell'Istituzione che trova piena copertura finanziaria.

Le somme anticipate dall'Economo devono presentare apposita rendicontazione corredata da opportuni documenti giustificativi così come previsto dal Regolamento di cassa economale.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna entro 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso<sup>5</sup>.

Il Direttore

*Dott.ssa Laura Venturi*

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.L. vo 82/2005). L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.*

---

<sup>2</sup> Vedi:

- gli artt. 7 e 26 del Decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni."

- circolare applicativa del Segretario Generale del 18 aprile 2014 PG. 64177/2014 "Programma triennale della trasparenza – circolare applicativa per la pubblicazione del riepilogo dei provvedimenti.

- e nel rispetto di quanto disposto dal vigente Programma Triennale per la trasparenza e integrità della Provincia di Bologna 2014 – 2016"(ultravigente, per quanto compatibile, ai sensi dell'art. 42, comma 3, dello Statuto della Città metropolitana) e del "Piano territoriale di corruzione prevenzione 2015 – 2017" della Città metropolitana di Bologna.

<sup>3</sup> Articolo 1.

<sup>4</sup> Dal 1 gennaio 2015 la Città metropolitana di Bologna è subentrata alla Provincia di Bologna secondo quanto previsto dalla legge 56 del 7 aprile 2014;

<sup>5</sup> Si veda, rispettivamente, il combinato disposto degli artt. 29 "Azione di annullamento" e 41 "Notificazione del ricorso e suoi destinatari" del D. Lgs. n. 104/2010 per l'impugnazione al TAR e l'art. 9 del D.P.R. n. 1199/71 per il ricorso al Capo di Stato..